

4 | Cronaca di Roma

8-8-06

Santa Severa, tragedia nel centro «Anni Verdi» appena commissariato Giovane disabile muore soffocato mentre tenta di scendere dal letto

Quando gli addetti alla sorveglianza sono entrati nella stanza, il ragazzo non era ancora morto, ma ogni tentativo di rianimarlo è stato vano. E.R., 27 anni, tetraplegico e affetto da ritardo mentale, domenica notte intorno all'1, è rimasto soffocato fra le sbarre del letto da cui tentava di scendere, in una camera del centro residenziale per disabili «Anni Verdi» di Santa Severa. «Il letto è sotto sequestro - svelano i carabinieri della compagnia di Civitavecchia -. Ed è stata acquisita la cartella clinica del giovane. Il materiale è al vaglio del magistrato, che valuterà se ci siano stati ritardi da parte del personale incaricato della sorveglianza attraverso i monitor». Chiarimenti si attendono dall'autopsia, prevista per oggi.

Da anni E.R. era ospite della struttura, e questa sua «anzianità» ne aveva fatto una mascotte. La morte del disabile

avviene in un momento particolarmente delicato. Il 7 luglio scorso il prefetto Achille Serra, su richiesta dell'assessore regionale alla Sanità Augusto Battaglia, aveva requisito tutte le strutture gestite dall'onlus. L'associazione, che

Polemiche
per il decesso
Indagini dei carabinieri,
sotto accusa
il personale addetto
alla sorveglianza

conta un migliaio di pazienti, è stata commissariata perché ritenuta non in grado di gestire i servizi assistenziali a causa dell'instabilità economica, motivo di continui scioperi dei dipendenti, da mesi senza stipendio. Quello stesso giorno è stato affidato alla Asl il

compito di proseguire temporaneamente la cura dei ricoverati nei diversi centri.

La morte del ragazzo ha scatenato numerose polemiche: «Ci chiediamo se non sia opportuno un ripensamento sulle decisioni fin qui prese dalla Regione» denuncia Andrea Augello (An). «Gli sciagurati effetti dell'incapacità gestionale della Regione sono purtroppo tristemente evidenti» incalza l'avvocato di «Anni Verdi», Antonino Galletti. La consigliera comunale delegata per le Politiche dell'Handicap, Ileana Argentin, protesta: «Servono fondi. La sorveglianza dei disabili gravi non può essere affidata alle telecamere». Replica stizzito Battaglia: «Niente speculazioni. Dopo il nostro intervento, la situazione è migliorata. E' stato nominato oggi (ieri, ndr.) dal Tribunale un commissario liquidatore dell'associazione».

L. M.

Approvati un piano straordinario di interventi e la costituzione di un Osservatorio